

INTERPELLANZA

I licenziamenti alla Mikron, quelli in arrivo e la “irresponsabilità sociale” delle imprese

del 21 aprile 2020

Alcuni mesi fa, ben lontani dalla crisi del Covid-19, avevamo già interpellato il Consiglio di Stato sull'azienda Mikron.

Chiedevamo come fosse possibile che la Mikron da un lato ricorresse al lavoro ridotto e, allo stesso tempo, procedesse a dei licenziamenti (allora si trattava di una ventina di dipendenti, pari a circa 7% della forza lavoro).

Eravamo nella seconda parte dello scorso anno e la Mikron veniva da un 2018 nel corso del quale aveva conseguito un utile netto di 14 milioni di franchi; risultato positivo che si è comunque ripetuto, malgrado segni di flessione, nel 2019 con un utile netto di 8 milioni da cui la prima proposta, poi ritirata, del versamento del dividendo suindicato.

A completare il quadro devono essere ricordati gli sgravi fiscali dei quali questa importante azienda, al pari di molte altre, potrà usufruire a seguito delle riforme fiscali approvate sia in sede cantonale che federale (RFFA).

Partendo da un quadro di riferimento di questo genere, non possiamo non andare con la mente ai discorsi, che spesso sentiamo fare dal Governo e dai responsabili dei partiti maggiori, sulla responsabilità sociale delle imprese: per constatare che siamo palesemente confrontati con un atto di grave irresponsabilità!

Che il Virus abbia scoperchiato una crisi che già aleggiava da qualche anno (prova ne sia che la stessa azienda non addossa all'attuale crisi sanitaria la flessione delle proprie attività) è cosa nota. Ci pare importante però sottolineare come, ormai da anni, Governo e Parlamento stiano facendo di tutto per sostenere le aziende, con denaro pubblico (poco importa se sussidi, incentivi o sgravi fiscali, o miglioramento delle condizioni quadro), e queste rispondano sempre più spesso con lo stesso metodo utilizzato dalla Mikron (potremmo citare, altro caso d'attualità il comportamento della Philippe Plein).

Preoccupazione ribadita proprio all'inizio di questa crisi pandemica; non abbiamo dimenticato come dalla prima conferenza stampa del Governo il messaggio principale uscito dalla bocca del presidente del Governo sia stato "non lasceremo soli i nostri imprenditori".

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Corrisponde al vero che la Mikron ha chiesto il lavoro ridotto durante l'emergenza Covid-19 per almeno 260 dipendenti, lavorando quindi a regime ridotto con 70 lavoratori?
2. Come giudica questa politica, ritenuto che ha già annunciato la soppressione di 110 dipendenti?
3. Il capo del DFE e del Governo Christian Vitta, che ha buoni rapporti con le aziende (nelle quali si reca per visite pastorali: ricordiamo proprio quella alla Mikron dell'agosto 2015, a soli quattro mesi dalla propria elezione in Consiglio di Stato), ritiene – garantite le misure di igiene e di stanziamento sociale – fare una nuova visita all'azienda, per valutare la situazione e richiamarla alle proprie “responsabilità sociali”, chiedendo che l'azienda ritiri i 110 licenziamenti?
4. Alla luce dell'evoluzione della situazione occupazionale in questi ultimi mesi (con le due ondate di licenziamenti), non ritiene il Governo che vi sia un interesse generale e pubblico preponderante tale da giustificare la pubblicazione relativa all'apporto fiscale dell'azienda negli ultimi cinque anni?

5. Di questo passo sempre più aziende si troveranno in condizioni di poter licenziare il personale senza nessun tipo di vera necessità e senza nessun controllo e limite. Non ritiene il Governo di dover emanare delle indicazioni all'attenzione delle imprese, invitandole a dare prova della tanto invocata "responsabilità sociale" in un momento così difficile? Non ritiene di dover proporre delle disposizioni di legge o regolamentari che, attraverso l'utilizzazione di strumenti già esistenti (ad esempio ispettorato del lavoro), esercitino una pressione sulle aziende affinché non procedano a licenziamenti il cui obiettivo è principalmente il mantenimento di utili e tassi di redditività soddisfacenti?

Per MPS-POP-Indipendenti:

Simona Arigoni Zürcher

Lepori Sergi - Pronzini